

Battesimo del Signore

12 gennaio 2010

La missione del Figlio.

L'episodio del battesimo di Gesù diventa per gli evangelisti l'occasione per testimoniare che tra Gesù e il Battista, due campioni della fede, non può esserci rivalità perché entrambi sono al servizio del Regno e della sua giustizia.

Già nel Primo Testamento l'enigmatico Servo del Signore prefigura l'uomo dal compito più grande di quanto immagina, una eredità raccolta da Giovanni Battista e portata avanti nella missione verso i pagani da Pietro.

*La missione profetica del Servo delineata nella **prima lettura**, il primo dei quattro carmi di Isaia sul «Servo del Signore» e sul suo agire a beneficio del popolo, troverà pieno compimento in Gesù.*

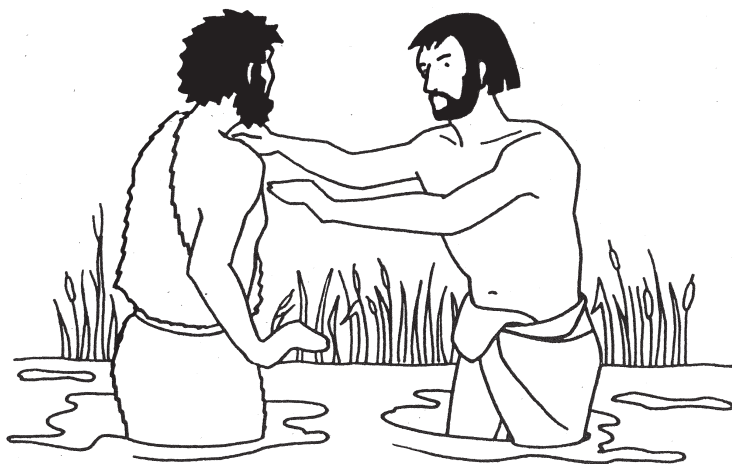
*Il discorso di Pietro nella **seconda lettura** mostra l'universalismo del Vangelo: Dio non fa preferenze di persone, non distingue tra i popoli. Lo Spirito di Dio, che si manifesta in Gesù, dona alla salvezza una dimensione universale.*

*Il racconto del **vangelo**, infatti, mostra Gesù solidale con i peccatori che hanno bisogno di salvezza. Gesù si rivela così la vera "giustizia" di Dio, ci manifesta la predilezione del Padre e la possibilità di vivere da figli.*

Con la presenza del Padre e dello Spirito Santo accanto al Figlio al momento del battesimo, abbiamo oggi la prima epifania della Trinità.

interpretare i testi

di GIAN LUCA CARREGA



«Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te,
e tu vieni da me?»

Matteo 3,14